

appresso un mercante di seta. Noiato della sua condizione, che toglielvagli la propria indipendenza, si segnalò ad un tratto con un poema in due canti sui piaceri della campagna, *Rural Sports*, che diè fuori nel 1713, e che dedicò a Pope. Da quest'epoca legossi in istretta amicizia con questo poeta, il quale non cessò di proteggerlo. Allorchè dopo la pubblicazione delle sue poesie pastorali riuscì a farsi una somma considerevole con la vendita de' suoi manoscritti, il povero Gay fu sedotto dall' esca delle speculazioni d' una compagnia commerciale del mare del Sud, ed impiegò i suoi lucri all' acquisto di azioni a cui toccò la sorte di quelle di Law. Egli perdè tutto, e se ne consolò col pubblicare le sue *Favole* nel 1726, e soprattutto con la prodigiosa riuscita del suo *Dramma de' mendici*. Senza una scintilla del genio di La Fontaine, egli ebbe questo di commune col dabbenuomo, che non seppe mai governare i suoi domestici affari, e verso la fine della sua vita fu generosamente accolto dal duca di Queensberry, che lo gratificava di tanto che bastar potesse alle sue spese. Ei morì in casa di questo signore, giovane ancora nel 1726, ottenendo gli onori di un monumento nella badia di Westminster.